

POLITICHE DI ATENEO E PROGRAMMAZIONE 2024-2026

Didattica

Premesse

Le politiche e la programmazione accademiche, con particolare riguardo alla didattica, trovano solidi fondamenti nel documento di programmazione strategica dell'Università di Siena "Growing our Future" per il periodo 2024-2026.

L'Università di Siena riconosce la "programmazione strategica" come lo strumento principale per la pianificazione delle azioni utili alla migliore implementazione e allo sviluppo delle missioni istituzionali, tanto da riconoscerla tra i principi di attività e di organizzazione nel proprio Statuto. Conseguentemente per la gestione dell'Ateneo vengono definiti numerosi atti programmatici (programmazione didattica, programmazione del personale, programmazione del budget, programmazione dei lavori e delle acquisizioni di beni e servizi, etc.) coerentemente con le principali linee d'indirizzo che vengono definite a cadenza triennale nella programmazione strategica dal Rettore, dai suoi delegati e dagli Organi di governo centrali (Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione) e dipartimentali.

La strategia programmata per il periodo 2024-2026 si basa sulla prima parte del mandato rettorale attuale e si ispira al programma decennale condiviso dalla comunità universitaria durante l'elezione del Rettore. Simultaneamente, essa prende le mosse dal completamento della precedente programmazione 2022-2024, considerando le dinamiche nazionali e internazionali che hanno caratterizzato gli anni 2023 e 2024, incidendo significativamente sul contesto delle università italiane, compresa l'Università di Siena. Pur mantenendo uno sguardo a lungo termine, il documento si concentra specificamente sui prossimi due anni, seguendo dettati normativi e sostenendo una visione strategica coadiuvata dalla pianificazione di budget triennale, con la possibilità di apportare correzioni necessarie per il miglioramento continuo.

La programmazione strategica 2024-2026 parte dalla necessità di definire e attuare percorsi di crescita, sia in termini quantitativi che qualitativi, coinvolgendo attivamente le diverse componenti della comunità universitaria dell'Università di Siena. Il nucleo fondamentale di questo obiettivo di crescita deriva da considerazioni generali, tra cui il mantenimento della dimensione attuale dell'Università di Siena, con l'implementazione di scelte strategiche mirate a promuovere la crescita in termini di quantità e qualità.

Inoltre, si delinea la prospettiva di un incremento nel numero e nella qualità degli studenti, nelle opportunità di carriera per i docenti e nella soddisfazione professionale ed economica del personale tecnico-amministrativo (PTA). Tale prospettiva di incremento numerico in relazione agli studenti ha trovato una prima conferma nelle immatricolazioni per l'a.a. 2024/2025, che hanno superato i 4.500 (registrando un aumento di circa il 14% rispetto alla stessa data dello scorso anno).

L'Università di Siena si è impegnata e si impegna a riconsiderare complessivamente i percorsi formativi, compresi Lauree, Lauree Magistrali e Lauree Magistrali a Ciclo Unico, in connessione con

Master, Dottorati e Scuole di Specializzazione, prevalentemente nell'ambito medico. Questo approccio riflette la necessità di valutare la numerosità dei percorsi, misurandone il successo in termini di aderenza ai requisiti formativi richiesti dal mondo del lavoro. La riflessione si estende alla definizione e all'aggiornamento dei contenuti formativi sia disciplinari che trasversali, ad una più ampia razionalizzazione dell'offerta formativa, con l'intento di potenziarne la capacità di attrazione e innovazione. La questione coinvolge anche le modalità e i metodi di insegnamento, richiamando l'attenzione su come migliorare la qualità dell'esperienza di apprendimento offerta agli studenti.

La crescita qualitativa si concentra sulla miglior qualificazione dell'esperienza di formazione offerta agli studenti del terzo livello, quali i percorsi di dottorato, enfatizzando i periodi di ricerca svolti all'estero durante il programma di dottorato. Questa filosofia si estende in modo particolare ai percorsi formativi delle Scuole di Specializzazione in ambito medico. In parallelo, questo principio si applica anche alla capacità di stimolare e migliorare l'attrattività dei corsi di studio, confermando così una caratteristica distintiva dell'Università di Siena: essere un Ateneo statale che aspira ad attrarre studenti provenienti da tutto il mondo. Questa vocazione è insita nel DNA dell'Università di Siena, dimostrata e consolidata nel corso del tempo.

La prospettiva di crescita riguarda, altresì, la qualità delle esperienze proposte durante il percorso di formazione. In questo contesto, si intende aumentare il numero di attività di tirocinio, considerate fondamentali nell'apprendimento all'interno del Corso di studi e ad ampliare le opportunità di *placement* per incrementare ulteriormente i livelli di occupazione entro un anno dal conseguimento della laurea, principalmente della Laurea Magistrale.

L'obiettivo è migliorare la quantità e qualità dei servizi a disposizione degli studenti, arricchendo non solo l'esperienza di studio e formazione, ma anche la vita durante gli anni universitari. A tale scopo, è necessario promuovere percorsi di condivisione e integrazione con un'ampia gamma di istituzioni e enti operanti a Siena e nelle altre sedi dell'Ateneo. Questa prospettiva include interazioni con il Diritto allo Studio Universitario Regionale, le Amministrazioni comunali, il CUS, le associazioni di categoria (e le principali imprese), le federazioni sportive, le associazioni di volontariato e le istituzioni culturali.

A tal proposito, le azioni poste in essere nel corso dell'anno 2024 e i ripetuti incontri con i portatori di interesse sia interni che esterni hanno comportato la necessità di aggiornare il documento strategico dell'Ateneo. Nello specifico, è stato tenuto in considerazione quanto emerso:

- durante la giornata dell'Università, celebrata il 20 marzo 2024, occasione in cui è stato organizzato un incontro con i dirigenti scolastici delle province di Siena, Arezzo e Grosseto (ore 10:00 al Santa Chiara Lab) e in cui è stata indetta la Conferenza Territoriale e dei Sostenitori (cfr art. 39 dello Statuto) in cui è stata presentata la programmazione strategica e sono state discusse ulteriori azioni prospettiche per il miglioramento continuo delle attività dell'Università di Siena (ore 11:30 – Palazzo del Rettorato, sala consiliare); all'incontro, tenutosi alla presenza del Rettore e della Direttrice Generale, hanno partecipato i rappresentanti del Comune di Siena, della Provincia di Siena, della CCIAA di Arezzo e Siena, dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, dell'Università per Stranieri di Siena, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Siena, dell'AUSL Sud-Est Toscana, della Fondazione Monte dei Paschi di Siena, della Banca Monte dei Paschi di Siena e dei vari Ordini professionali (l'esito della conferenza è stato rappresentato e discusso nella seduta del successivo Senato Accademico – cfr. allegato 1 del verbale del Senato Accademico del 9 aprile 2024);

- dal Bilancio di Sostenibilità, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera nr. 198/2024 nella seduta del 14 giugno 2024. Si dà evidenza che il Bilancio di Sostenibilità è stato redatto in linea con gli ESRS, standard europei per la rendicontazione di sostenibilità, adottati in via definitiva a luglio 2023 dalla Commissione Europea, che vanno ad analizzare standard tematici relativi all'ambiente, al sociale e alla governance. A tale fine, il Bilancio della Sostenibilità è articolato in fascicoli coordinati e separabili con focus relativi a: studentesse e studenti e didattica, ricerca, ambiente, società, bilancio di genere ed economia;
- il periodico incontro di coordinamento con le delegate e i delegati tenutosi in data 21 ottobre 2024, durante il quale sono state analizzate le iniziative già intraprese nel corso dell'anno 2024 e sono state discussi possibili adattamenti alle azioni strategiche anche in ragione del mutato contesto di riferimento.

Tali confronti, tenuto conto anche della necessità di aggiornare il documento di programmazione alla luce del Decreto Ministeriale 10 giugno 2024, n. 773 "Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2024-2026", hanno condotto a una revisione di detto documento nel dicembre 2024, concentrando l'attenzione sui cinque *focus* proposti dal Ministero:

- innovazione della didattica universitaria e ampliamento dell'accesso alla formazione universitaria;
- promozione delle reti della ricerca e valorizzazione della competitività del Paese;
- potenziamento dei servizi per il benessere degli studenti e per la riduzione delle disuguaglianze;
- promozione della dimensione internazionale dell'alta formazione e della ricerca;
- valorizzazione del personale delle università, anche attraverso gli incentivi alla mobilità.

Sulla scorta delle linee guida ministeriali sopra richiamate, l'Università di Siena – in coerenza con gli indirizzi strategici della propria programmazione – ha presentato un programma essenzialmente incentrato sul potenziamento dei servizi per il benessere degli studenti e per la riduzione delle disuguaglianze e sulla valorizzazione del personale.

DIDATTICA

SWOT

STRENGTHS (Punti di forza)	WEAKNESSES (Punti di debolezza)
<ul style="list-style-type: none">- Ateneo generalista con ampia offerta formativa in presenza- Alta occupabilità delle studentesse e degli studenti di Unisi- Digitalizzazione dei servizi alle studentesse e agli studenti- Diffusi servizi di orientamento, tutoraggio e counseling- Elevata attrattività nei confronti di studentesse e studenti internazionali	<ul style="list-style-type: none">- Servizi abitativi e ristorativi dedicati alle studentesse e agli studenti molto limitati- Difficile raggiungibilità di Siena (carenza di servizi ferroviari e di servizi di linea, poche arterie stradali e spesso poco fruibili)- Presenza di corsi di studio non attrattivi
OPPORTUNITIES (Opportunità)	THREATS (Minacce)
<ul style="list-style-type: none">- Ateneo inserito in città-campus dove studiare con tranquillità- Proporzioni di docenti per studenti/esse molto alta che consente un rapporto diretto- Distretto culturale e industriale che consente elevata occupabilità- Dottorato di interesse nazionale- Finanziamenti straordinari (Dipartimenti di eccellenza, PNRR e piani straordinari ministeriali)- Impatto dell'intelligenza artificiale	<ul style="list-style-type: none">- Concorrenza da parte di università telematiche- Diverso livello formativo delle studentesse e degli studenti internazionali- Denatalità- Riduzione dei finanziamenti straordinari- Turismo – ulteriori limitazioni delle possibilità abitative

Obiettivi generali

I percorsi formativi dell'Università di Siena sono oggetto di revisione e di aggiornamento nella loro struttura, che comprende Lauree, Lauree Magistrali e Lauree Magistrali a Ciclo Unico, nonché le connessioni con Master, Dottorati e Scuole di Specializzazione, principalmente nell'ambito medico. Questa revisione mira a incrementare l'attrattività dell'Ateneo e a rispondere alle esigenze degli *stakeholders*. Sarà necessario rivedere sia i contenuti formativi disciplinari che trasversali, con particolare attenzione all'attuazione della riforma delle classi di laurea proposta dal Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito della Missione 4, Componente 1 del Piano di Ripresa e Resilienza, che copre l'intero percorso educativo, "dagli asili nido alle università". È pertanto obiettivo strategico aumentare l'offerta formativa in inglese e nella logica interdisciplinare.

Nell'attuare la revisione sarà imprescindibile tenere in considerazione l'apprendimento e/o l'aggiornamento di nuove metodologie didattiche per le/i docenti, che pur differendo per disciplina, non potranno prescindere dall'impiego anche delle nuove tecnologie a servizio della formazione, così da realizzare un'attività didattica al passo con le modalità di apprendimento che nel tempo si sono sviluppate. In questa ottica saranno organizzati:

- comunità di pratica, ovvero sia palestre-laboratorio sull'innovazione delle pratiche didattiche, sulla condivisione di esempi e l'utilizzo di metodologie di apprendimento attivo;
- *workshop* di base e avanzati sui metodi di insegnamento realizzati da figure esperte a livello nazionale e internazionale;
- seminari esperienziali per supportare il cambiamento;
- incontri con studentesse e studenti per costruire un repertorio di storie, azioni, eventi, etc. tratti dalle loro esperienze "in università" per poi organizzare seminari riservati ai docenti per tradurre quanto raccolto in azioni didattiche;
- attività di formazione e gruppi di lavoro sull'utilizzo di tecnologie didattiche.

Al fine di aumentare il numero di studentesse e studenti, specialmente quelli provenienti da altre sedi e, in particolare, quelli internazionali (anche da aree di crisi, per i quali si dovranno attivare tutti gli aiuti possibili per garantire la loro sicurezza), saranno necessarie misure specifiche. Queste misure devono sviluppare sistemi didattici dedicati e potenziare i servizi offerti alle studentesse e agli studenti, trasformando il periodo di studio all'Università di Siena in un'esperienza formativa e personale che li conduca a una piena integrazione nel territorio in cui studiano. In particolare, per le studentesse e gli studenti internazionali, l'Ateneo intende istituire momenti informativi e formativi specifici per favorire la massima integrazione nella vita universitaria e cittadina.

Sarà essenziale mantenere un costante dialogo con le istituzioni cittadine e regionali al fine di individuare soluzioni alloggiative che affrontino la crisi abitativa attuale, causata in gran parte dalla limitata disponibilità di alloggi. Questa scarsità è principalmente attribuibile alla vocazione turistica di Siena, con molti proprietari immobiliari che preferiscono affitti brevi e più remunerativi per i turisti piuttosto che locazioni a lungo termine per gli studenti. Parallelamente, sarà necessario perseguire soluzioni per incentivare la mobilità sostenibile, offrendo condizioni favorevoli alle studentesse e agli studenti.

Una particolare attenzione dovrà essere riservata al polo universitario penitenziario dell'Università di Siena, che opera principalmente nelle carceri di San Gimignano e Siena, cercando di aumentare il numero di studentesse e studenti per continuare l'azione di reinserimento sociale, con risultati significativi ottenuti negli anni.

Per accrescere il numero di studentesse e di studenti risulta indispensabile sia rafforzare le attività di orientamento che sviluppare un efficace sistema di comunicazione dell'offerta didattica e dei servizi che l'Università di Siena può offrire a studentesse e studenti. La finalità di queste attività non è meramente quella di promuovere l'iscrizione agli studi universitari ma permettere alle studentesse e agli studenti di effettuare una scelta ragionata e consapevole del percorso di studio. Le attività di orientamento si esplicheranno tramite tutorato a singoli o a gruppo di studenti, lezioni magistrali, seminari tematici da svolgere nelle scuole e durante gli open day.

Tra i servizi alle studentesse e agli studenti - anche nell'ottica della sostenibilità ambientale - saranno realizzate iniziative per estendere le agevolazioni sugli abbonamenti ai mezzi pubblici, prevedendo estensioni di tratte, prestando particolare attenzione alla massima diffusione delle iniziative in tal senso.

Sempre con l'intento di migliorare i servizi alla comunità studentesca è intenzione incrementare quanto più possibile le facilitazioni e gli eventi culturali e sportivi, sia a Siena che nelle sedi distaccate.

Tra i servizi per le studentesse e per gli studenti devono imprescindibilmente trovare attenzione gli ausili e i supporti necessari alle persone con disabilità.

È opportuno avviare una revisione della figura delle studentesse e degli studenti tutor, estendendo le loro competenze oltre il supporto alle attività didattiche e di orientamento, includendo tutti quegli ambiti che possono essere utili per loro. Tra i servizi prioritari per le studentesse e gli studenti ci sono gli ausili e i supporti necessari alle persone con disabilità. È essenziale potenziare il servizio di *counseling* e supporto psicologico per le studentesse e gli studenti, sfruttando anche modalità innovative implementate nel Fab Lab.

L'istituzione di corsi abilitanti per l'insegnamento nella scuola secondaria rappresenta una tappa significativa nell'ambito delle strategie dell'Università di Siena. Questi corsi mirano a fornire una preparazione specifica e approfondita agli aspiranti insegnanti, preparandoli in modo completo per affrontare le sfide e le dinamiche uniche dell'ambiente scolastico della scuola secondaria.

Nel contesto delle scuole di specializzazione, specialmente nell'ambito sanitario, l'Università di Siena pone l'accento sull'obiettivo di incrementare il numero di iscritte e iscritti, focalizzandosi particolarmente sulle aree che manifestano una carenza di candidati a livello nazionale. Questa iniziativa è volta a soddisfare la crescente domanda di professionisti altamente specializzati in settori cruciali della sanità, garantendo al contempo un adeguato supporto alla copertura dei fabbisogni nazionali.

Parallelamente, l'impegno dell'Università sarà rivolto alla progettazione di master, corsi di formazione e di aggiornamento che rispondano in modo mirato alle esigenze formative delle laureate e dei laureati. Questo approccio mira a offrire percorsi formativi avanzati e personalizzati, attenti alle dinamiche del mercato del lavoro e alle esigenze specifiche di settori in rapida evoluzione. Tale iniziativa contribuirà a formare professionisti altamente qualificati e pronti ad affrontare le sfide del contesto lavorativo contemporaneo.

Infine, per accrescere il numero di studentesse e studenti, l'Università riconosce l'essenzialità del rafforzamento delle attività di orientamento. Queste iniziative mirano a fornire informazioni chiare e dettagliate sui percorsi di studio disponibili, opportunità di carriera, e le peculiarità dell'esperienza universitaria presso l'Università di Siena. Al contempo, occorre sviluppare un sistema di comunicazione che illustri in modo efficace l'ampia gamma dell'offerta formativa e dei servizi a disposizione delle studentesse e degli studenti. Questo approccio proattivo mira a creare un ambiente accogliente e stimolante che favorisca l'arrivo e il mantenimento di una comunità studentesca diversificata e dinamica.

DIDATTICA

VALORE PUBBLICO	OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONE	DELEGHE	Indicatore iniziale	Target 2024	Target 2025	Target 2026
Aumentare la formazione universitaria nella popolazione in termini di conoscenze e competenze	D1 - Revisione dell'offerta formativa	<ul style="list-style-type: none"> - D1.A1.1 - periodici incontri dei Comitati per la Didattica con le Parti Sociali per definire le esigenze di competenze necessarie nel territorio di riferimento - D1.A1.2 - accreditare la sede universitaria di San Giovanni Valdarno - D1.A1.3 - sviluppare la formazione sulla didattica innovativa rivolta alle e ai docenti - D1.A1.4 - implementare modalità di didattica innovativa e partecipativa - D1.A1.5 - migliorare la dimensione laboratoriale (sia infrastrutturale che di gestione) 	<ul style="list-style-type: none"> - Didattica - Didattica Corsi di Studio Internazionali - Dottorati di Ricerca - Formazione Continua - Polo Universitario Penitenziario della Toscana - Rapporti con le sedi ed i territori - Teaching and Learning Centre (TLC) 	Nr. ordinamenti didattici da revisionare (progettazione, riprogettazione e aggiornamento)	Revisione degli ordinamenti didattici di ulteriori 5 corsi di studio (o istituzione di nuovi corsi di studio)	Revisione degli ordinamenti didattici di ulteriori 5 corsi di studio (o istituzione di nuovi corsi di studio) ¹	Revisione degli ordinamenti didattici di ulteriori 5 corsi di studio (o istituzione di nuovi corsi di studio)
				Rapporto tra ore di formazione per la didattica innovativa erogate ai docenti e numero di docenti in servizio	0,848	0,900	0,995
				0,799			

¹ I DD.MM. n. 1648 e 1649 del 2023 hanno determinato la revisione degli ordinamenti didattici dei corsi di studio attivati sulle classi oggetto di tali decreti. Tale revisione è stata attuata già al momento della stesura del presente documento, coinvolgendo tutti i 60 cds interessati, che hanno adeguato o modificato il proprio ordinamento didattico in ossequio alla nuova norma.

VALORE PUBBLICO	OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONE	DELEGHE	Indicatore iniziale	Target 2024	Target 2025	Target 2026
Incrementare l'occupazione delle laureate e dei laureati	D2 - Aumentare l'attrattività dei corsi di studio di UNISI soprattutto a livello LM	<ul style="list-style-type: none"> - D2.A2.1 - istituire corsi di studio coerenti con le esigenze del contesto e quelle culturali e sociali - D2.A2.2 - potenziare e promuovere i corsi di laurea magistrale e i dottorati di ricerca di Unisi - D2.A2.3 - implementare corsi di formazione sulle soft skills per le studentesse e gli studenti dei corsi di studio di ogni livello; - D2.A2.4 - sviluppare la Scuola di Medicina - D2.A2.5 - riprogettare la campagna di comunicazione relativa all'offerta formativa - D2.A2.6 - realizzazione di momenti formativi dedicati alla convivenza, anche nell'ottica della sostenibilità (sociale, ambientale, etc.) - D2.A2.7 - valorizzazione dell'offerta formativa delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria - D2.A2.8 - valorizzazione dell'offerta formativa dei master e dei corsi di formazione e di aggiornamento 	<ul style="list-style-type: none"> - Didattica - Didattica Corsi di Studio Internazionali - Dottorati di Ricerca - Rapporti con le sedi ed i territori - Servizi agli studenti - Trasporti e Mobilità sostenibile - Comunicazione - Soft skills - Sanità - Sostenibilità - Politiche di inclusione e di equità nuovi corsi di studio - Polo Universitario Penitenziario della Toscana 	<p>Iscritti al primo anno ai corsi L e LM (peso 40%)</p> <p>a.a. 2023/2024</p>	Aumento dell'1% rispetto all'a.a. 2023/24	Aumento dell'1,5% rispetto all'a.a. 2024/25	Aumento dell'1,7% rispetto all'a.a. 2025/26
				<p>Iscritti al primo anno al corso LM provenienti UNISI (peso 60%)</p> <p>a.a. 2023/2024</p>			
				<p>Numero di open badge ottenuti dagli studenti a seguito di percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali</p> <p>a.a. 2022/2023 nr. 5.582</p>	5.600	5.800	5.600

SERVIZI AGLI STUDENTI

VALORE PUBBLICO	OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONE	DELEGHE	Indicatore iniziale	Target 2024	Target 2025	Target 2026
Rivitalizzare un territorio che ha storicamente una vocazione universitaria	SD 1 - Aumentare i servizi a favore di studentesse e di studenti	<ul style="list-style-type: none"> - SD1.A1.1 - rafforzare il servizio di counseling - SD1.A1.2 - potenziare i servizi alle studentesse e agli studenti, aumentando il numero delle convenzioni che offrono scontistica dedicata (palestre, studi medici, punti di aggregazione, etc.) - SD1.A1.3 - potenziare le interlocuzioni con le amministrazioni comunali, provinciali e regionali per incrementare le opportunità relative all'housing universitario e alle mense e punti di socialità dedicati - SD1.A1.4 - revisione della figura del tutor attribuendogli competenze anche a servizio delle studentesse e degli studenti - SD1.A1.5 - sviluppare rapporti con i gestori dei mezzi di mobilità collettiva - SD1.A1.6 - incrementare l'attività di orientamento in carcere - SD1.A1.7 - istituire degli incentivi per l'iscrizione ai corsi di formazione specialistica che tengano anche in considerazione l'ISEE 	<ul style="list-style-type: none"> - Didattica - Didattica Corsi di Studio Internazionali - Dottorati di Ricerca - Rapporti con le sedi ed i territori - Servizi agli studenti - Trasporti e Mobilità sostenibile - Comunicazione - Sanità - Biblioteche - Orientamento - Innovazione e digitalizzazione - FAB Lab - Polo Penitenziario Universitario della Toscana 	Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del Corso di Studio Indagine 2023 riferita al 2022 Laureandi D.M. 270/2004 (L, LM, LMCU) che rispondono almeno "più sì che no" al quesito "Sono complessivamente soddisfatto del corso di laurea" = nr. 2.459 Laureandi D.M. 270/2004 (L, LM, LMCU) intervistati = nr. 2.662 Rapporto=0,924	0,926	0,927	0,928
				Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente			

VALORE PUBBLICO	OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONE	DELEGHE	Indicatore iniziale	Target 2024	Target 2025	Target 2026
		<ul style="list-style-type: none"> - SD1.A1.8 - aumentare le occasioni di interazione con le scuole secondarie superiori e monitorare l'orientamento in itinere anche al fine di individuare soluzioni che spronino le studentesse e gli studenti dei corsi di studio di primo livello dell'Università di Siena a proseguire gli studi nei corsi di studio magistrale dell'ateneo senese - SD1.A1.9 - Miglioramento degli ambienti di studio per la comunità studentesca - SD1.A1.10 - implementare un progetto relativo all'open access per i materiali didattici 		Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati;			
				Realizzazione di una struttura per il supporto al benessere degli studenti e delle studentesse dell'Ateneo			SI
				Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo			
				Rapporto studenti regolari/docenti di ruolo e riduzione di tale rapporto			
				Proporzione di studenti beneficiari di intervento di supporto finanziato dall'Ateneo	0,034	0,040	0,045

INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

VALORE PUBBLICO	OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONE	DELEGHE	Indicatore iniziale	Target 2024	Target 2025	Target 2026
Internazionalizzazione di 3 province toscane tramite l'ospitalità di studentesse e studenti e docenti internazionali e tramite mobilità internazionali	ID1 - Aumentare l'attrattività internazionale	<ul style="list-style-type: none"> - ID1.A1.1 - implementare Blended Intensive Programmes (programmi di insegnamento brevi e intensivi) e Collaborative International Online Learning - ID1.A1.2 - rafforzare i contatti con il MAECI e le Ambasciate/Consolati - ID1.A1.3 - Incrementare i MOU per scambi - ID1.A1.4 - incrementare i soggiorni all'esterno di studentesse e studenti - ID1.A1.5 - identificazione di una procedura semplificata per il riconoscimento dei CFU acquisiti durante il periodo Erasmus (con particolare riferimento al percorso delle lauree 	<ul style="list-style-type: none"> - Didattica Corsi di Studio Internazionali - Relazioni Internazionali - Studenti e Ricercatori provenienti da aree di crisi - Dottorati di Ricerca - Servizi agli studenti - Comunicazione - Innovazione e digitalizzazione 	<p>Proporzione di CFU conseguiti all'estero dalle studentesse e dagli studenti iscritti a.a. 2021/2022 e CFU a.s. 2022.</p> <p>Numero di CFU conseguiti all'estero nell'a.s. di riferimento per attività di studio o tirocinio in atenei stranieri o imprese straniere = nr. 7.356</p> <p>Numero di CFU conseguiti tra il 1/1 ed entro il 31/12 nell'a.s. di riferimento da studenti iscritti = nr. 461.422</p> <p>Rapporto = 0,016</p>	0,018	0,020	0,022
				<p>Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 180 gg all'estero</p>			

POLITICHE DI ATENEO E PROGRAMMAZIONE 2024-2026

Corsi di studio di nuova istituzione a. a. 2025/2026

Si riporta di seguito una sintesi dei nuovi corsi di studio, proposti in coerenza con le linee programmatiche e di indirizzo.

Patrimonio culturale, territorio, turismo sostenibile L-1 Beni culturali

Il CdS in *Patrimonio Culturale, Territorio, Turismo Sostenibile* (Classe L-1 – Beni culturali) ha l'obiettivo di rispondere alla crescente domanda di esperti nel settore della gestione sostenibile del patrimonio culturale e del turismo. Il CdS mira a formare laureati con competenze multidisciplinari, che includano conoscenze artistiche, archeologiche, storiche, geografiche, archivistiche, librerie e demografiche. Il CdS può rappresentare un'opportunità unica per gli studenti di sviluppare una comprensione profonda del patrimonio culturale in relazione all'identità storica del territorio e alla gestione consapevole del patrimonio culturale e del turismo.

Tra gli insegnamenti di base e caratterizzanti, il corso prevede l'utilizzo di ulteriori settori scientifico-disciplinari, come quelli giuridici ed economico-gestionali. Il programma di studi è strutturato in modo da fornire un'ampia formazione su una vasta gamma di discipline, combinando teoria e pratica attraverso laboratori, tirocini e attività sul campo. L'erogazione del corso nella sede di Arezzo dell'Università di Siena è strategica, perché consente da un lato di non interferire con il CdS in *Scienze storiche e del Patrimonio culturale* (Classe L-1 – Beni culturali) già attivo a Siena, dall'altro di offrire una risposta alle esigenze formative del territorio: Arezzo, con il suo ricco patrimonio archeologico, documentario, storico-artistico e antropologico, offre un contesto ideale per lo sviluppo di studi nel settore del patrimonio culturale, e dunque un bacino di altissimo potenziale.

Il CdS prevede un percorso formativo di tre anni, durante i quali gli studenti acquisiranno competenze specifiche per operare sia nel settore pubblico, sia nel settore privato, nella progettazione e gestione di attività culturali e nell'ambito turistico, con una particolare attenzione alla sostenibilità economica, ecologica e sociale. Gli sbocchi occupazionali per i laureati includono ruoli operativi presso istituzioni culturali e presso aziende di promozione turistica, progettazione e gestione di percorsi di turismo culturale, con una forte attenzione alla sostenibilità. Il corso prepara inoltre gli studenti a proseguire gli studi nelle lauree magistrali, in particolare in quelle offerte dall'Ateneo di Siena negli ambiti delle discipline storiche e del patrimonio culturale.

Al corso possono accedere tutti gli studenti in possesso del diploma di maturità. Gli studenti saranno supportati da un sistema di tutorato e orientamento al lavoro, con l'obiettivo di facilitare l'ingresso nel mondo delle professioni e la prosecuzione degli studi. Il corso è in linea con le politiche dell'Ateneo per la valorizzazione del territorio e lo sviluppo sostenibile, e contribuirà a rispondere alle esigenze formative e occupazionali del territorio, valorizzando l'identità storica e culturale della città di Arezzo e delle aree limitrofe.

Biotech Engineering For Health L-2 R - Biotecnologie & L-8 R - Ingegneria dell'informazione

Il Corso di Laurea Triennale Interclasse in *Biotech Engineering for Health L-2&L-8* si propone di formare laureate e laureati con una solida preparazione interdisciplinare, coniugando le competenze delle biotecnologie e dell'ingegneria dell'informazione. Tale percorso integra conoscenze fondamentali di matematica, fisica, informatica, biologia, genetica e chimica, applicandole al settore della salute e del benessere umano. Il corso di studio rappresenta una risposta alla crescente domanda di figure professionali interdisciplinari capaci di operare in contesti innovativi e internazionali nel settore della salute e del benessere.

Il corso, erogato interamente in lingua inglese, si distingue per il suo approccio innovativo e internazionale, finalizzato a sviluppare competenze scientifiche e tecnologiche avanzate, indispensabili per affrontare le sfide di un settore in rapida evoluzione. Il corso è interclasse e appartiene alle classi di laurea L2 – Biotecnologie e L8 – Ingegneria dell'Informazione, offrendo agli studenti la possibilità di scegliere, entro il terzo anno di studi, la classe di laurea in cui conseguire il titolo di studio.

Obiettivi Formativi

Il corso mira a formare professionisti con competenze multidisciplinari nei campi della salute, delle biotecnologie e dell'ingegneria dell'informazione. I laureati saranno in grado di sviluppare soluzioni innovative per il miglioramento della qualità della vita e di rispondere alla crescente domanda di professionalità ibride nei settori biotech, health-tech e ingegneristici.

Struttura del Corso

Il percorso formativo si sviluppa in tre anni. Durante il primo e il secondo anno gli studenti acquisiranno solide basi in matematica, fisica, chimica, biologia e informatica che hanno lo scopo di introdurre le conoscenze fondamentali per lo sviluppo delle competenze interdisciplinari del Corso di Studio. Nel secondo e terzo anno, il percorso formativo include gli insegnamenti caratterizzanti delle due classi di laurea. Per le biotecnologie, gli insegnamenti sono incentrati negli ambiti delle discipline biologiche e biotecnologiche con applicazioni chimiche, farmaceutiche, mediche e terapeutiche. Per l'ingegneria dell'informazione gli insegnamenti interessano gli ambiti dell'automazione, biomedico, elettronico, informatico, dell'elaborazione dei segnali, e della sicurezza e protezione dell'informazione. Infine, il percorso prevede attività formative nell'ambito dell'economia e della gestione aziendale. A completamento del percorso di studi, sono previste attività di tirocinio e tesi finalizzate allo sviluppo di competenze pratiche e professionali. Le attività di tirocinio potranno essere svolte presso aziende, centri di ricerca o strutture accademiche, a livello locale, nazionale o internazionale, consentendo agli studenti di entrare in contatto diretto con il mondo del lavoro e della ricerca. Il progetto di tesi rappresenta un momento di sintesi e approfondimento delle conoscenze acquisite, con l'obiettivo di sviluppare capacità di analisi, progettazione e problem-solving in contesti interdisciplinari.

Accesso e Modalità di Ammissione

Per l'ammissione al Corso di Studio occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. E' inoltre richiesta

la conoscenza della lingua inglese almeno a livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue – QCER. È inoltre richiesta una preparazione di base in matematica, fisica e scienze, verificata tramite un test d'ingresso. Eventuali lacune saranno colmate attraverso obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da assolvere entro il primo anno. Il corso di Laurea in Biotech Engineering for Health è a numero programmato locale e il numero degli studenti ammissibili è determinato annualmente dall'ateneo. Le informazioni per l'accesso al corso sono rese pubbliche con apposito bando di concorso.

Prospettive Occupazionali o prosecuzione degli Studi

I laureati saranno pronti a ricoprire posizioni tecniche di medio-alto livello, con ruoli di ingegnere o biotecnologo, presso aziende attive nei settori dei sistemi e delle tecnologie dell'informazione (ICT), biotecnologico, biomedicale e farmaceutico, oltre che in centri di ricerca pubblici e privati. Sarà inoltre possibile avviare attività imprenditoriali nel settore della salute o accedere alla libera professione, previo superamento dell'esame di stato e iscrizione all'albo professionale (sezione B: ingegnere junior o biologo junior). Per la prosecuzione degli studi, i laureati potranno accedere a master di primo livello o lauree magistrali coerenti con gli ambiti disciplinari approfonditi durante il corso.

ENGLISH

The Bachelor's Degree Program *Biotech Engineering for Health* L-2&L.8 aims to equip graduates with a robust interdisciplinary foundation by combining expertise in biotechnology and information engineering. This program integrates fundamental knowledge in mathematics, physics, computer science, biology, genetics, and chemistry, applying them to the fields of human health and well-being. The degree program addresses the growing demand for interdisciplinary professionals capable of operating in innovative and international contexts within the health and wellness sectors.

Delivered entirely in English, the program stands out for its innovative and international approach, designed to develop advanced scientific and technological skills essential for addressing the challenges of a rapidly evolving sector. As an "Italian interclass degree", the program is affiliated with the L2 – Biotechnology and L8 – Information Engineering degree classes, allowing students to choose their degree class by the third year of study.

Educational Objectives

The program is designed to prepare professionals with multidisciplinary expertise in the fields of health, biotechnology, and information engineering. Graduates will be capable of developing innovative solutions to improve quality of life and meet the increasing demand for hybrid professionals in the biotech, health-tech, and engineering sectors.

Program Structure

The program spans three years. During the first and second years, students focus on building a strong foundational knowledge in mathematics, physics, chemistry, biology, and computer science. Additionally, the program includes coursework in economics and business management. These disciplines provide the essential groundwork needed to develop the interdisciplinary competencies required by the program.

In the second and third years, the curriculum expands to include specialized courses that address the core areas of both degree classes. For biotechnology, the coursework emphasizes biological and biotechnological disciplines, exploring their applications in chemistry, pharmaceuticals, medicine, and therapy. In the field of information engineering, the courses delve into topics such as automation, biomedical engineering, electronics, computer science, signal processing, and information security. To complete the program, students will engage in internships and a final thesis project aimed at developing practical and professional skills. Internships can be undertaken at companies, research centers, or academic institutions at the local, national, or international level, enabling students to establish direct connections with the professional and research worlds. The thesis project represents a moment of synthesis and in-depth exploration of the knowledge acquired, focusing on analytical, design, and problem-solving skills in interdisciplinary contexts.

Admission Requirements

Applicants must hold a high school diploma or an equivalent qualification obtained abroad that is recognized as valid. Proficiency in English at B2 level (CEFR) is also required. A basic knowledge of mathematics, physics, and sciences will be assessed through an entrance test. Any gaps identified must be addressed through additional learning requirements (OFA) to be completed within the first year. The Biotech Engineering for Health program has a limited enrollment policy, with the number of admitted students determined annually by the university. Details regarding admission procedures are published in a specific call for applications.

Career Opportunities and Further Studies

Graduates will be prepared to take on mid-to-high level technical positions, with roles as engineers or biotechnologists, in companies active in the fields of information systems and technologies (ICT), biotechnology, biomedical, and pharmaceutical sectors, as well as in public and private research centers. They will also have the opportunity to launch entrepreneurial ventures in the health sector or practice as licensed professionals after passing the national examination and registering in the professional association (Section B: Junior Engineer or Junior Biologist). For further studies, graduates can pursue first-level Master's programs or graduate degrees (Lauree Magistrali) aligned with the disciplines covered in the program.

Scienze giuridiche del lavoro e della sicurezza LM/SC-GIUR R Scienze Giuridiche

Il corso di Laurea magistrale in *Scienze giuridiche del lavoro e della sicurezza LM/SC-Giur* è la naturale prosecuzione dei Corsi di laurea attivati sulla Classe L-14 Scienze dei servizi giuridici. Al corso di laurea magistrale, tuttavia, possono accedere anche laureate e laureati di altri CdS triennali, purché siano soddisfatti i requisiti di ammissione. L'accesso al corso è libero, con verifica dell'adeguatezza della preparazione.

Obiettivo formativo qualificante del Corso di Studio è quello di fornire competenze avanzate nelle discipline giuridiche e socio-istituzionali, con un solido dominio delle categorie privatistiche e pubblicistiche in prospettiva nazionale e internazionale. Coniugando competenze avanzate nella lingua inglese, anche con riferimento al lessico disciplinare, con conoscenze approfondite nell'area sociologica, economica e giuridica, il Corso di Laurea magistrale assicura una preparazione interdisciplinare mirata a favorire l'occupazione dei propri iscritti, con una particolare attenzione alle tematiche legate al diritto del lavoro, al Terzo settore, alla gestione stragiudiziale delle controversie, nonché alla tutela della privacy e alla sicurezza pubblica.

Il CdLM è attivato nella città di Arezzo, situata in una posizione strategica lungo i principali assi di comunicazione (ferrovia Firenze-Roma e autostrada A1), immersa in un contesto produttivo dinamico che favorisce costanti sinergie e collaborazioni con l'Università.

Presso il Campus di Arezzo sono presenti sezioni della Biblioteca Umanistica e del Centro Linguistico di Ateneo, un Centro Servizi, un Ufficio studenti e didattica; sono inoltre a disposizione degli studenti e delle studentesse aule studio (CampusLab), un bar con servizio mensa, studentesse e studenti tutor dedicate/i.

Il corso prevede nel biennio l'approfondimento di numerose tematiche dell'area giuridica e socio-economica (specie quelle connesse al diritto del lavoro, del Terzo settore e alla gestione d'impresa nonché al diritto dell'UE, al diritto penale e della sicurezza pubblica) e di ambiti relativi alla comunicazione (Lingua e diritto, politiche pubbliche e comunicazione, conoscenze avanzate di una lingua straniera dell'UE). Gli insegnamenti sono impartiti in modalità convenzione (lezioni frontali in aula) e prevedono la partecipazione attiva delle studentesse e degli studenti.

Il tirocinio è obbligatorio: le studentesse e gli studenti possono scegliere di svolgere il tirocinio presso uno dei numerosi enti e aziende convenzionati sul territorio oppure di effettuarlo all'estero nell'ambito del programma Erasmus + Mobility for Traineeships. Altrettanto obbligatoria è la partecipazione alle attività integrative, consistente in simulazioni pratiche per sviluppare abilità operative e capacità critiche e di analisi di casi giudiziari o di questioni giuridiche. Tali attività sono finalizzate a fornire alle studentesse e agli studenti gli strumenti indispensabili per un ingresso consapevole nel mondo del lavoro.

La mobilità internazionale è fortemente incoraggiata, in linea con la tradizione che contraddistingue l'ateneo senese.

Al termine del percorso di studi, gli iscritti avranno acquisito un'elevata competenza in ambito giuridico e sociale, affiancata da eccellenti abilità linguistiche e da un'avanzata preparazione nel settore della comunicazione.

Gli sbocchi professionali spaziano da responsabile o addetto alla gestione e allo sviluppo delle risorse umane e all'organizzazione del lavoro e relazioni industriali a libero professionista nell'area della consulenza del lavoro o collaboratore in studi di consulenza del lavoro; da funzionario/dirigente di associazioni di categoria e di rappresentanza di interessi, di associazioni sindacali, di enti bilaterali ad esperto di diritto tributario per enti del Terzo settore o ad esperto nella sicurezza sul lavoro, nella privacy e nel trattamento dei dati personali, nel diritto della concorrenza; da responsabile per la sicurezza aziendale a funzionario all'interno della PA che si occupa di sicurezza, intesa in senso ampio, ovvero a consulente legale per la gestione dei rischi e delle emergenze.

Inoltre, i laureati nella LM/SC-GIUR potranno proseguire gli studi con Master di secondo livello per acquisire ulteriori specializzazioni oppure con un dottorato di ricerca, in Italia o all'estero.